

D.D.G. n. 005954

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;
- VISTO l'art. 20 della L.R. 29/12/2003 n. 21;
- VISTO l'art.1 comma 6 della L. 23/08/2004 n. 243;
- VISTO l'art. 1 comma 2 della L. 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- VISTA la L.R. n. 9 del 07/05/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto di impiego;
- VISTA la L.R. 12/08/2014 n. 21 ed in particolare l'art. 68, comma 5 e s.m.i.;
- VISTO il comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013;
- VISTA la Circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 04/11/2015 assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 04/11/2015 al n. 145624 con la quale il Dott. Mulè Michele nato a XXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 25/10/2017 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO il DA n. 9729/II del 18/12/1993 vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 5474 il 21/12/1993, con il quale il Dott. Mulè Michele è stato inquadrato nel ruolo speciale transitorio di cui alla L.R. n. 53/85, con la qualifica di Dirigente Tecnico Architetto, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993;
- VISTO il DDG n. 4574 del 27/11/2003, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 588 il 05/12/2003, con il quale il Dott. Mulè Michele, è inquadrato, con decorrenza 17/05/2000, nella terza fascia dirigenziale di cui all'art. 6, comma 1° della L.R. n. 10/2000;
- ACCERTATO che il Dott. Mulè Michele, assegnato al Dipartimento Regionale del Lavoro, ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011, in data 25/10/2017;
- VISTA la nota prot. n. 20017 del 17/02/2017 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale del Lavoro, che il Dott. Mulè Michele, tra gli altri, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 ed ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 25/10/2017;
- VISTA la nota DG prot. n. 22766 del 06/06/2017, del Dipartimento Regionale del Lavoro dalla quale risulta che, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015, il summenzionato dipendente può essere collocato in quiescenza il 01/11/2018;

VISTA la nota n. 79133 del 10/07/2018, con la quale si comunica al Dott. Mulè Michele il collocamento in pensione anticipata a decorrere dal 16/10/2018;

VISTO il DDS n. 3014 del 07/10/2014, con il quale, al Dott. Mulè Michele, viene riconosciuto utile, ai fini del trattamento di quiescenza, il servizio non di ruolo a tempo determinato dal 01/06/1989 al 31/12/1990 con assicurazione INPS sia quello a tempo indeterminato dal 01/01/1991 al 20/09/1993 pari a anni 4, mesi 3 e giorni 20, senza alcun onere;

VISTO il DDS n. 447 del 10/02/2016 con il quale, al Dott. Mulè Michele, sono ricongiunti, con onere di riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, i periodi di iscrizione presso l'INPS di Agrigento, per complessivi mesi 1 e giorni 12, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 29/79;

VISTO il Foglio di Congedo Illimitato da cui risulta che il Dott. Mulè Michele ha effettuato il servizio militare dal 13/02/1973 al 22/03/1974 pari ad anni 1, mesi 1 e giorni 10;

CONSIDERATO che il Dott. Mulè Michele alla data del 25/10/2017, data di raggiungimento dei requisiti, vantava una anzianità anagrafica pari ad anni e mesi unitamente all'anzianità contributiva prevista e al 15/10/2018 vanta l'anzianità contributiva di seguito descritta:

SERVIZI UTILI	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 21/09/1993 al 15/10/2018	25	00	24
Servizio riconosciuto (DDS n. 2014/14)	04	03	20
Periodo riscattato (DDS n. 447/16)	00	01	12
Servizio Militare	01	01	10
TOTALE	30	07	06

RITENUTO pertanto di potere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/10/2018, è risolto il rapporto di lavoro del Dott. Mulè Michele, nato a XXXX, Dirigente FIII, e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto alla pensione di vecchiaia ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s.m.i., e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2) Al Dott. Mulè Michele qualora negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è fatto divieto, ai sensi del comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line e non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10.

Palermo, li

07 SET. 2018



IL DIRIGENTE GENERALE
(Rosalia Pipia)